Il PASSAPORTO di COMUNICAZIONE

L'Arche Comunità Arcobaleno

E' un potente mezzo per registrare e trasmettere informazioni chiave su una persona di qualunque età impossibilitata a comunicare efficacemente per se stessa (Sally Miller, Università di Edimburgo)

E' finalizzato alla condivisione delle informazioni tra tutte le persone che ruotano intorno alla persona con bisogni comunicativi complessi

Assume particolare importanza nelle situazioni di passaggio

Mette in risalto, condividendole, tutte le competenze comunicative che la persona possiede (multimodalità)

Sottolinea i punti di forza e le abilità della persona

Le informazioni dovrebbero essere presentate in modo accessibile e interessante a tutti coloro che le utilizzano, pertanto è possibile utilizzare una combinazione di scrittura, simboli di immagini, fotografie o oggetti reali (Millar et al 1997).

It's My Book Creating Ownership of a Communication Passport Laura A Coakes, with Tikkus Little & Lynne Drysdale

IL PASSAPORTO E' UNO STRUMENTO DINAMICO

L'uso di ciascun passaporto in qualsiasi momento variava a seconda del livello di interesse del minore e anche delle esigenze degli altri. Per garantire che tutti siano a conoscenza del modo in cui vengono utilizzati i passaporti, sarebbe utile se si facesse una revisione di questi in ogni riunione multidisciplinare.

It's My Book Creating Ownership of a Communication Passport Laura A Coakes, with Tikkus Little & Lynne Drysdale

MA BISOGNA USARE SEMPRE IL PASSAPORTO?

È importante riconoscere che occasionalmente i passaporti possono non essere utilizzati o addirittura dimenticati; allevia la pressione su tutti se il successo di un passaporto non si basa sul suo uso continuo in molti ambienti, ma sulla sua manutenzione, rinascita e sopravvivenza a lungo termine.

Forse investire nel processo e lavorare in collaborazione con i genitori è un modo per raggiungere questo obiettivo.

It's My Book Creating Ownership of a Communication Passport Laura A Coakes, with Tikkus Little & Lynne Drysdale

IL PASSAPORTO – un esempio

COME COMUNICO

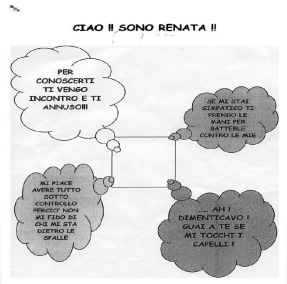
IO NON PARLO, MA PER ME È MOLTO IMPORTANTE COMUNICARE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI. STO IMPARANDO A USARE LE IMMAGINI.

IL PASSAPORTO – un esempio

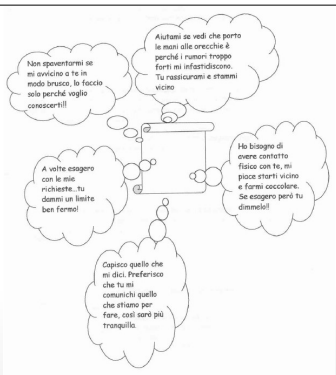
ANCHE SE NON PARLO CAPISCO MOLTO PIÙ DI QUANTO TU CREDA!

QUANDO PARLI CON ME CERCA IL MIO SGUARDO E NON FARE DISCORSI DIFFICILI. USA PAROLE SEMPLICI E IL LINGUAGGIO NON VERBALE.

IL PASSAPORTO – un esempio



(*) PASSAPORTO - A. Costantino, N. Bergamaschi Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Treviglio, Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Milano



(*) PASSAPORTO - A. Costantino, N. Bergamaschi Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa

Al centro diurno: quaderno accudimenti

PRANZO

Come ogni volta che devo mangiare, prima fammi scegliere con quale operatore voglio mangiare. Il momento del pasto è per me molto importante, perciò ti prego di usare alcune accortezze:

Raccontami cosa c'è da mangiare: ovviamente sono una buongustaia, e mi fa piacere cosa propone il menù!

(FOTO TATIANA CHE MANGIA)

IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PASSAPORTO E' IMPORTANTE TANTO QUANTO IL PRODOTTO

Il processo di costruzione del Passaporto è importante tanto quanto il prodotto finito

- Consente di confrontarsi a partire da aspetti concreti

- Attraverso il processo di costruzione del Passaporto l'équipe può essere condotta a osservazioni più competenti e a valutazioni più significative e mirate

- Può diventare occasione e opportunità per discutere insieme (famiglia ed équipe) per raggiungere una comprensione più approfondita di quella persona

Sally Miller

COSA SCRIVERE NEL PASSAPORTO

I dati personali (io, la mia famiglia, la mia scuola)
La mia storia
Il mio carattere
Come comunico
I miei gesti
Le parole che conosco …
Mi piace …
Non mi piace …
Mi arrabbio quando ...
I miei aspetti positivi
La mia giornata tipo
Sono bravo a …
Faccio fatica a …
E inoltre … (aspetti farmacologici, ecc..)
Quando faccio / quando succede questo …. allora ...

Libri personalizzati e modificati

L'Arche Comunità Arcobaleno

L'importanza della comunicazione in entrata

E' fondamentale per un individuo, non solo avere a disposizione i simboli, ma anche avere la possibilità di vivere esperienze reali e stimolanti in un ambiente ricco di simboli e che li utilizza.

Nati per leggere

La lettura a voce alta, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a **modelli di comunicazione positivi e affettivi** che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino.

Essa è considerata **l'attività più importante per la acquisizione delle conoscenze necessarie per il successo nella lettura**.

Da dove siamo partiti

I bambini con disabilità e complessi bisogni comunicativi sono quelli che avrebbero più vantaggi dall'essere esposti alla lettura ad alta voce non prestazionale, anche molto precocemente, e che più hanno bisogno del "su misura" spesso sono invece quelli a cui meno si legge, più tardi, e per i quali non si trovano mai libri adatti…..

Dott.ssa Antonella Costantino

Libri modificati / Libri “su misura”

Libri “su misura”

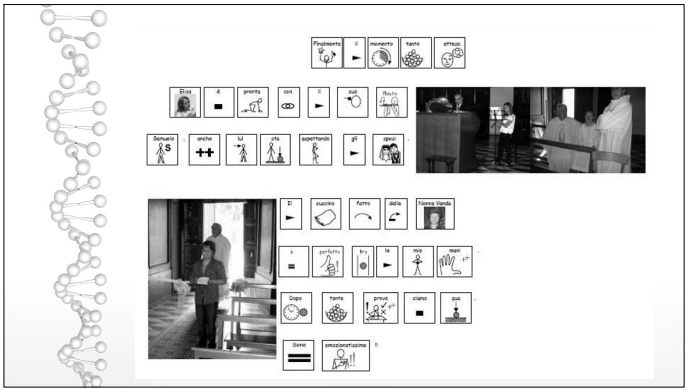
- Si costruiscono per quella persone
- Proposti come attività piacevole, non prestazionale e condivisibile
- Si propongono nell’intervento precoce della CAA
- “Su misura” per argomento, complessità, lunghezza, accessibilità (motoria, sensoriale), per come si legge (Costantino, Bergamaschi)
- Possono “trainare” il cognitivo (simboli non conosciuti, simboli astratti, ecc..)
- Strumenti per favorire la comprensione e appropriarsi di una lingua / utilizzati in entrata (sistemi, set di simboli = lingua straniera)

Libri personalizzati e libri modificati

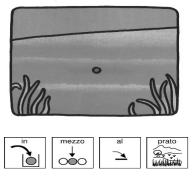
- Il libro personalizzato è creato ex novo e racconta esperienze significative (ad esempio, una vacanza al mare), o parla di interessi specifici (le ruspe, ad esempio) o di grandi passioni (ad esempio, gli animali di casa).

- Il libro modificato parte da un libro già esistente che si modifica per essere reso accessibile (da diversi punti di vista: fisico, sensoriale, cognitivo).

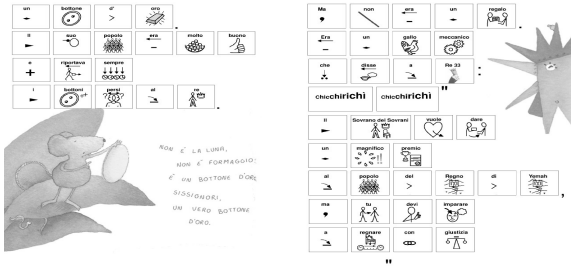
⇨ si parla di libro “su misura”



Libri modificati



Libri modificati



… l'introduzione dei libri in simboli avviene nel modo più naturale possibile; il modeling viene utilizzato per la lettura condivisa da parte di un adulto, senza troppe spiegazioni rispetto ai simboli, in modo da renderli subito «libri della classe» e non strumenti riabilitativi del bambino disabile.

L'introduzione ecologica del sistema simbolico apre la strada ai successivi strumenti di CAA (strisce delle attività, tabelle di comunicazione, ecc..) in un contesto che non ha bisogno di spiegazioni su come andranno usati, perché è pronto ad accoglierli e a riconoscerli nella loro funzione.

Antonella Costantino – "Costruire libri e storie con la CAA" - Erickson

I libri su misura hanno cominciato a circolare spontaneamente nelle scuole materne, nelle biblioteche e in molti altri contesti…..

Verso gli IN-Book

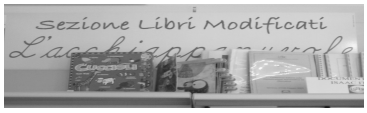
Sono la traduzione in simboli di libri esistenti
sono libri di tutti i bambini, tra i quali ogni bambino può trovare quello su misura per lui…

Criteri di traduzione condivisi

IN-Book

Non sono più libri su misura per un solo bambino, ma sono libri:
- IN simboli
- IN entrata
- INiziali
- INteressanti
- INsoliti
- INtuitivi
- INterculturali
- INattesi

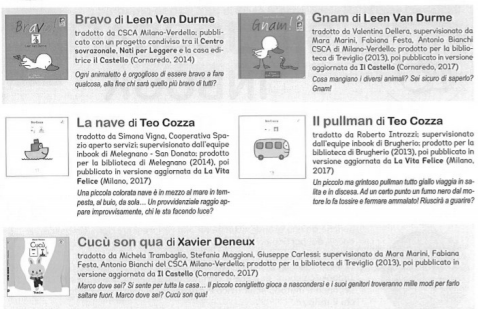
Li abbiamo cominciati a chiamare IN-BOOK perché servono:
- Per stare INsieme
- Per INcuriosire
- Per l'INcontro
- Per l'INtegrazione
- Per l'INclusione



www.uovonero.com

www.erickson.it

Storie con la CAA 1, 2, 3
IN-book per bambini di 3-6 anni:



Fragomino dorme senza ciuccio di **Carlo Cordella**

tradotto da Francesca Drogo; supervisionato dall'equipe inbook di Rezzato - Brescia; prodotto per la biblioteca di Rezzato (2016), poi pubblicato in versione aggiornata da **La Vita Felice** (Milano, 2017)

Fragomino ha perso il ciuccio… dove sarà? Cosa succederà di magico nel cielo stellato?

Fragomino fa il bagnetto di **Carlo Cordella**

tradotto da Bertha Remolato; supervisionato dall'equipe inbook di Rezzato - Brescia; prodotto per la biblioteca di Rezzato (2016), poi pubblicato in versione aggiornata da **La Vita Felice** (Milano, 2017)

Fragomino non ha proprio voglia di fare il bagnetto, ma… la vasca da bagno si è trasformata in un mare di giochi!

Buon Appetito. Un, due, tre… Pappa di **Leila Auriti, Marco Fratini e Massimo Fratini**

tradotto da Roberta Palazzi, supervisionato da Nataly Vivenzio e Antonio Bianchi del CSCA Milano-Verdello, musiche di Filippo Fratini, coro degli alunni classi terze scuola primaria del **Circolo Didattico di Deruta (Perugia)** anno scolastico 2014/2015; pubblicato, nell'ambito di un progetto di educazione alimentare, dalla casa editrice **Bertoni** (Perugia, 2018)

Vuoi imparare qualche segreto della buona alimentazione per i bambini? Fatti accompagnare dalle parole in rima e dalle musiche di questa allegra storia tutta ambientata a tavola

Martina gioca di **Adriana Ferrando e Cecilia Tagliabue**

tradotto da Adriana Ferrando; supervisionato da Antonio Bianchi del CSCA Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra la **Rete biblioteche inbook**, il **CSCA** di Milano-Verdello e la casa editrice **La vita felice** (Milano, 2018)

Martina gioca a palla, costruisce la torre, suona il tamburo… Ma quale sarà il suo gioco preferito?

Martina si veste di **Adriana Ferrando e Cecilia Tagliabue**

tradotto da Adriana Ferrando; supervisionato da Antonio Bianchi del CSCA Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra la **Rete biblioteche inbook**, il **CSCA** di Milano-Verdello e la casa editrice **La vita felice** (Milano, 2018)

Martina vuole uscire con la mamma, ma ha solo le mutandine! Prima deve vestirsi… E se piove?

Yxxy, un giorno speciale di **Marinella Michielotto, Licia Zuppardi**

tradotta da Maria Martometti; supervisionato da Laura Bernasconi, CSCA di Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra un **equipe di lavoro di Bolzano**, la **biblioteca AIAS di Bolzano** e la casa editrice **Storie cucite** (Milano, 2017)

Yxxy inizia la scuola dell'infanzia, è un bimbo un po' speciale ed è molto emozionato. Ma si troverà catapultato in un mondo in cui ogni paura lascerà posto al divertimento e all'accoglienza.

Yxxy, il segreto non segreto di **Marinella Michielotto, Licia Zuppardi**

tradotta da Maria Martometti; supervisionato da Laura Bernasconi, CSCA di Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra un **equipe di lavoro di Bolzano**, la **biblioteca AIAS di Bolzano** e la casa editrice **Storie cucite** (Milano, 2017)

Yxxy va alla festa di compleanno del suo amico Matteo. Con i compagni di scuola e le maestre si divertiranno in piscina e giocheranno a palco (sì, proprio così, un gioco inventato da loro…). E scopriranno un segreto: maschi e femmine non sono uguali.

Un fantasma nella mia stanza di **Guido Van Genechten**

tradotto da Roberto Introzzi; supervisionato da Valeria Giusy Cimò, Laura Bernasconi, Antonio Bianchi; prodotto per la biblioteca di Brugherio (2014), poi pubblicato in versione aggiornata da **Il Castello** (Cornaredo, 2017)

Giacomo nel suo lettino sente tanti rumorini strani… Sarà un fantasma? Dove sarà nascosto? Meglio chiamare aiuto! Papààààà…

La scimmia abbraccia di **Michele Rebecchi, Luca Munari**

tradotta da Alessandro Napoli e Stefano Fanzini dell'associazione *Matita parlante*; supervisionato da Antonio Bianchi, CSCA di Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra l'associazione **Matita parlante**, l'**AUSL di Piacenza** e la casa editrice **Il Papero** (Piacenza, 2017)

La scimmia Stella è proprio invadente, abbraccia tutti in ogni momento. Gli altri animali non ne possono veramente più. Come andrà a finire?

Animali in cerca di amici di **Michele Rebecchi, Chiara Marchionni, Andrea Devoti, Nicolò Russo**

tradotto da Alessandro Napoli e Stefano Fanzini dell'associazione *Matita parlante*; supervisionato da Antonio Bianchi, CSCA di Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra l'associazione **Matita parlante**, l'**AUSL di Piacenza** e la casa editrice **Il Papero** (Piacenza, 2018)

Due storie di animali, una volpe e un canguro, i cui comportamenti un po' fastidiosi assomigliano molto ai nostri…

Che paura Sam! a cura di **Silvia Fanucci, Valeria Ruspi**

tradotto da Silvia Fanucci, Valeria Ruspi; supervisionato da Nataly Vivenzio e Antonio Bianchi del CSCA Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra la **biblioteca di Gubbio**, il **Polo liceale Mazzantini** di Gubbio, l'associazione **Crisalide** di Gubbio, il **CSCA** di Milano-Verdello e la casa editrice **Homelessbook** (Faenza, 2017)

Scappia un temporale. Sam si rifugia sotto il letto: chi incontrerà? Un amico speciale che gli farà compagnia.

No! Le unghie no! di **Ilaria Moses, Paola Garbusi**

tradotto da Ilaria *Moses*; supervisionato da Daniela Biffi, Valeria Giusy Cimò e Antonio Bianchi del CSCA di Milano - Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra il laboratorio **Libri su misura gruppo Federico** del **CSCA** di Milano- Verdello e la casa editrice **Homelessbook** (Faenza, 2017)

L'elefante Tino, il leoncino Leo, la scimmietta Miletta e la vitellina Nina come il piccolo Federico non amano tagliarsi le unghie…

Storie con la CAA - Inbook per bambini 3-6 anni

1. Paolo e i capelli ribelli - Anna e l'altalena - Luigi e il minestrone
2. Giulia e l'arcobaleno - Il treno del sonno - Marco va in bicicletta

3. La talpa Clotilde e il suo formidabile naso - Clarabella, la gocciolina di rugiada - Appuntamento nello spazio

1 e 2: Luca Fumagalli, Elisabetta Reicher, Paola Tatavitto e Jungielink - Tradotta da Grazia Zappa, CSCA Milano-Verdello - Curati dal **CSCA** di Milano - Verdello, editi da **Erickson** (Trento, 2012);
3: Elena Magni, Mariacristina Ungari, Claudia Denti, Chiara Anna Conti - Tradotta da Chiara Anna Conti, Laura Costanzi, Claudia Denti e Roberto Introzzi- Supervisionato da Valeria Giusy Cimò CSCA Milano-Verdello - Curato dal **CSCA** di Milano in collaborazione con la **Biblioteca di Brugherio** (MB) - Verdello, edito da **Erickson** (Trento, 2014)

Il pinguino senza frac di **Silvio D'Arzo, Sonia Maria Luce Possentini**

tradotto e adattato dalla versione del libro originale dall'associazione GTS di Reggio Emilia; supervisionato da Luca Errani dell'associazione Arche Comunità l'Arcobaleno di Granarolo (BO) e Brunella Stefanelli di CDH Accaparlante di Bologna, pubblicato nell'ambito di un progetto tra l'associazione **GTS, Città senza Barriere** di Reggio Emilia, l'associazione **Arche Comunità l'Arcobaleno Granarolo** (BO) e la casa editrice **Corsiero** (Reggio Emilia, 2017)

Limpo è un piccolo pinguino tutto bianco… senza frac. Coccolato dai genitori, ma escluso dai compagni, parte alla conquista del suo frac. Incontrerà uomini e animali differenti, in un coro di mille voci con la stessa nota. Cosa scoprirà? Tornerà a casa? Troverà il suo frac?

Pinocchio raccontato da **Carlo Scataglini,** illustrato da **Giuseppe Braghiroli**

tradotto da Roberta Palazzi; supervisionato da Antonio Bianchi, CSCA di Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra la **Rete biblioteche inbook**, il **CSCA** di Milano-Verdello e la casa editrice **Erickson** (Trento, 2017)

La favola classica di Pinocchio con le sue note peripezie tra Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe, la Fata Turchina… nella versione classici in CAA.

Il piccolo principe raccontato da **Carlo Scataglini,** illustrato da **Silvia Bonanni**

tradotto da Roberta Palazzi; supervisionato da Antonio Bianchi, CSCA di Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra la **Rete biblioteche inbook**, il **CSCA** di Milano-Verdello e la casa editrice **Erickson** (Trento, 2017)

Un classico, poetico, incontro tra un pilota, il piccolo principe e una saggia volpe. L'essenziale è invisibile agli occhi… … nella versione classici in CAA.

Il diario di Anna Frank illustrazioni **scuola media Saffi di Bologna**

tradotto, ridotto e adattato da CDH Accaparlante Bologna; supervisionato dall'associazione Arche Comunità l'Arcobaleno di Granarolo (Bo); pubblicato nell'ambito di un progetto tra l'associazione **Arche Comunità Arcobaleno**, l'**Istituto comprensivo 11 di Bologna**, il **CDH Accaparlante** Bologna e **Edizioni La Meridiana** (Molfetta, 2018) con il permesso della Fondazione Anna Frank

Caro diario è l'inizio di un racconto dei due anni di prigionia, di speranze, sogni, ricordi, di una quotidianità allo stremo, ma dove le chiacchiere, le risate, la scrittura sono una via di fuga che Anna nella realtà non ebbe. Un libro che ha superato i confini del mondo per arrivare a tutti.

I promessi sposi, testo ridotto con la consulenza di **Stefano Motta**; illustrazioni di **Marcello Toninelli**

tradotto da Eugenia Ratti; supervisionato da Antonio Bianchi, CSCA di Milano-Verdello; pubblicato nell'ambito di un progetto tra l'**assessorato alla Cultura** e la **biblioteca del Comune di Lecco**, l'associazione **AVIS** (sezione di Lecco) e la casa editrice **Teka** (Lecco, 2018)

Un amore tra due giovani, avversato dai giochi di potenti nella Lecco del Seicento, è la storia che Alessandro Manzoni ci narra per guardare nell'animo dell'uomo, le sue paure, i suoi dilemmi interiori, le sue speranze. La natura, con il manifestarsi terribile della peste, irrompe con la sua forza e noncuranza nelle vicende di Renzo e Lucia e dei loro contemporanei, evidenziandone grandezze e miserie.

Come leggere

Il primo obiettivo della lettura ad alta voce da parte dell'adulto è riuscire ad accendere l'interesse del bambino.

È necessario proporre libri di alto interesse, enfatizzare e drammatizzare la storia, commentare le immagini, e rispettare sempre i segnali di ritorno del bambino.

È importante non forzare mai l'ascolto, soprattutto nei più piccoli o nei ragazzi difficili da agganciare.

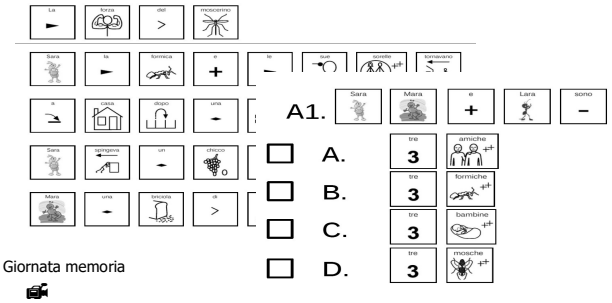
La lettura deve sempre essere offerta in maniera gratuita e non prestazionale: è l'adulto che si mette a disposizione del bambino nel leggere e rileggere.

I bambini amano leggere gli stessi libri tante volte, poichè li rassicura, si può prevedere e anticipare cosa sta per succedere e come andrà a finire.

Un altro elemento importante è permettere al bambino di scegliere il libro.

Modeling

Contenuti scolastici



Giornata memoria

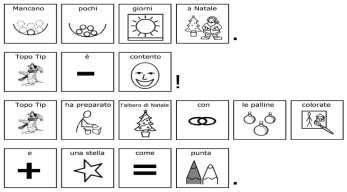
Cosa traduciamo in simboli?
Diverse complessità
di traduzione

Fornire materiale di “facile lettura” è
una questione non solo di accessibilità,
ma di democrazia.

(Vedi Convenzione O.N.U. sui diritti
delle persone con disabilità, Art. 9 e 21)

Easy
Convenzione
Carta

Bianco nero o colori?



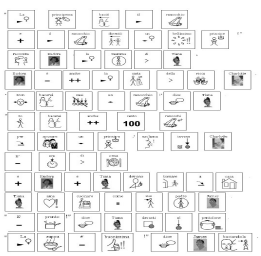
Volpacchiotto adorava arrampicarsi su ogni cosa
e la poltrona della mamma era perfetta,
per arrampicarsi.
"Le poltrone non sono fatte per le scalate"
gli diceva la mamma.

Traduzione “piena”

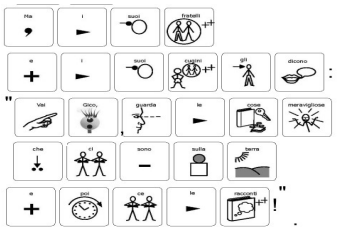
Se guardiamo solo i simboli, la frase ci sembra così:

La civetta è triste per gli scoiattoli
Alina dorme
Mamma scoiattolo parla con le streghe

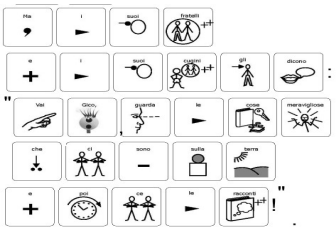
Quadrettatura



Testo sopra ai simboli



Punteggiatura



STORIE SOCIALI

L'Arche Comunità Arcobaleno

Qual è il punto di forza delle Storie Sociali? Sostengono il "PENSIERO VISIVO".

L'uso di strategie visive migliora la comprensione, lo svolgimento delle attività, ma anche la comprensione delle situazioni sociali.

Le storie sociali - Francesca Vinai e Clea Terzuolo

Che cosa sono le storie sociali?

Sono brevi storie scritte per aiutare a comprendere alcuni aspetti della realtà sociale ed imparare a comportarsi adeguatamente nei rapporti interpersonali.

Le storie sociali sono specifiche per ogni persona, rispondono ai bisogni di quest'ultima.

Danno alla persona le informazioni per capire come ci si comporta in una certa situazione.

Sono uno strumento utilizzato per insegnare le abilità sociali in un contesto reale.

Le storie sociali rispondono a queste domande esplicitando così ciò che la maggior parte delle persone impara fin da bambini, in modo inconsapevole, affrontando le situazioni sociali di tutti i giorni.
Le persone con autismo spesso non sono capaci di capire quello che sta succedendo nelle situazioni sociali in cui sono coinvolte.

Per essere realmente utili le storie sociali vanno costruite "a quattro mani" (genitore/educatore/caregiver insieme al bambino/ragazzo per cui si sta realizzando la storia) e devono contenere soltanto concetti, categorie semantiche, costrizioni sintattiche ecc.. che la persone è in grado di comprendere e fanno parte del suo repertorio..

Marco Pontis – Corso avanzato "Autismo : interventi psicoeducatici e clinici" Erickson

Un po' di evidence...

Storie Sociali di Patrizia Scardilli

Costruire una storia sociale: indicazioni generali

- *Definire un titolo chiaro che indichi chiaramente l'argomento o il significato generale della storia*
- *Utilizzare uno stile e un formato che possa risultare accattivante per il bambino/ragazzo*
- *Usare un linguaggio semplice e concreto. Scegliere con attenzione le parole.*
- *Utilizzare un linguaggio "positivo"*

Alcuni esempi di utilizzo

- *Distanza interpersonale (quando abbracciare, parlare restando vicini)*
- *Comportamento adeguato nei contesti sociali (bar, mercato, ecc.) e relative regole sociali*
- *Comportamento adeguato in situazioni nuove (prenotare cena in pizzeria)*
- *Argomenti dei discorsi (ripetitività)*

Alcuni esempi di utilizzo

- *Comprensione ed espressione delle emozioni*
- *Fare una telefonata*
- *Cosa chiedere e a chi*
- *Spiegazione di modi di dire, battute e scherzi*
- *Semplici giochi da tavolo*

Parti che costituiscono la storia sociale

INTRODUZIONE

SVILUPPO

CONCLUSIONE

Diverse tipologie di frasi

[redacted]

Non esprimono opinioni.
Consistono in una descrizione dei fatti (chi?, cosa?, quando?, perché?)

Es: Molti bambini giocano in giardino durante l'intervallo

[redacted]

Descrizione degli stati interiori di una persona
Generalmente esplicitano gli aspetti emotivi, cognitivi, le credenze, le opinioni

Es: A molte persone piace andare al mercato
Generalmente le persone sono contente quando ricevono un regalo

[redacted]

Descrivono la risposta adeguata a una determinata situazione (attenzione alle interpretazioni letterali, proporle come opzioni tra cui scegliere).

Es: Quando incontro delle donne posso mettere le mani in tasca e continuare a camminare.
Cercherò di camminare vicino alla mamma nel cortile, attraverso il cancello e fino alla macchina.

Ci sono altre tipologie di frasi che, però, non vengono sempre utilizzate.

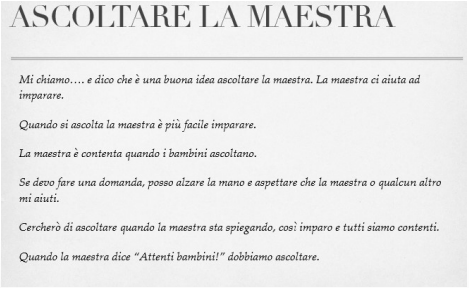
[redacted]*: Identificano quello che gli altri faranno per aiutare il bambino*

[redacted]*:Sono delle affermazioni scritte dal bambino per identificare delle strategie da usare per aiutarsi a ricordare l'informazione trasmessa dalla storia sociale*

Alcuni esempi...

Storie Sociali
Prendersi cura di sè stessi

Creare e Utilizzare le Storie Sociali di Marco Pontis



ASCOLTARE LA MAESTRA

Mi chiamo…. e dico che è una buona idea ascoltare la maestra. La maestra ci aiuta ad imparare.

Quando si ascolta la maestra è più facile imparare.

La maestra è contenta quando i bambini ascoltano.

Se devo fare una domanda, posso alzare la mano e aspettare che la maestra o qualcun altro mi aiuti.

Cercherò di ascoltare quando la maestra sta spiegando, così imparo e tutti siamo contenti.

Quando la maestra dice "Attenti bambini!" dobbiamo ascoltare.

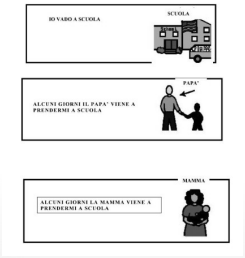
Storie Sociali di Patrizia Scardilli

« Luca e le cose perdute »

A volte capita che le persone perdano le cose che gli appartengono. Può capitare di non trovare più una cosa che avevamo vicino. Quando una persona perde una cosa può preoccuparsi e piangere.
Anch'io quando perdo qualcosa mi preoccupo e piango molto.
Quando perderò qualcosa a scuola potrò chiedere in prestito a un compagno o alla maestra e, a casa, chiedere alla mamma di ricomprarla.
Se farò così la maestra e la mamma saranno contente e orgogliose di me.

Valentina Bressan

Altri esempi.. del quando e perché scrivere storie sociali...



LIBRI

Storie Sociali per l'autismo*, C. Smith, Erickson*

Il libro delle Storie Sociali*, C. Gray, Vannini*

Autismo e bisogni educativi speciali*, Milano, Pontis M., FrancoAngeli*

ETICHETTATURA

FUNZIONI DELL' ETICHETTATURA

- Fornire input in entrata in modo stabile e generalizzato
- Esporre il bambino e il suo ambiente ad un codice rappresentazionale condiviso e facilitarne l'uso
- Fornire stabilità e controllo
- Denominare (come si chiamano le cose)
- Organizzare (dove sono)
- Categorizzare (di che gruppo fanno parte)
- Facilitare il passaggio verso le tabelle a tema

ETICHETTATURA "DENOMINATIVA"

- Il simbolo è attaccato direttamente all'oggetto che rappresenta
- fornisce quindi "l'etichetta" del singolo oggetto (dà il nome alle cose)

ETICHETTATURA "ORGANIZZATIVA"

- I simboli non sono direttamente sulle cose, ma all'esterno dei diversi tipi di contenitori (scatole, armadi, cassetti …)
- aiuta a:
  - orientare/organizzare
  - categorizzare
  - scegliere tra molti
  - passare alle tabelle comunicative

ACCESSIBILITA' COMUNICATIVA

ACCESSIBILITA' COMUNICATIVA

STRISCE delle ATTIVITA'

Cosa è una Striscia delle attività?

E' una scheda che ci descrive con simboli per noi comprensibili quello che accadrà o che si deve fare all'interno di una attività

Le strisce delle attività e le sequenze visive

- Sono un'insieme di modalità che attraverso supporti visivi organizzano eventi o fasi di un compito
- Possono consentire di aumentare la prevedibilità degli eventi diminuendo il livello di ansia
- Possono diminuire la necessità di aiuto a favore di attività indipendenti (nella fase iniziale spesso sarà necessaria la guida di un adulto)
- Possono diminuire i comportamenti-problema
- Quando è possibile è importante coinvolgere la persona che utilizzerà la striscia nella sua costruzione

Le strisce delle attività e le sequenze visive

- Possono essere costruite con oggetti reali, fotografie, simboli, parole o frasi in funzione della persona per cui sono costruite
- Devono essere posizionate nell'ambiente in cui si svolge l'attività, in luoghi accessibili e ben visibili e devono essere di facile e veloce interpretazione
- La permanenza del messaggio visivo consente alla persona di poter controllare quello che ha fatto e quello che deve fare tutte le volte che ne ha necessità. L'informazione visiva è statica e prevedibile e permette di fare affidamento sul riconoscimento anziché sulla memoria

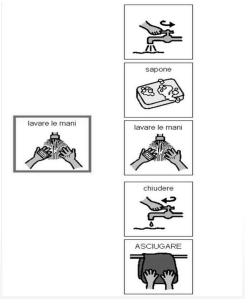
Utilizzare la CAA sia in entrata che in uscita

I comunicatori iniziali devono poter venire esposti al linguaggio aumentativo quale input prima che venga loro chiesto di produrlo in uscita

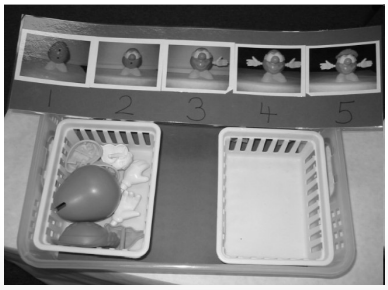
Utilizzare prima di tutto la CAA in entrata attraverso:
- il Modeling
- Libri su misura
- Etichettatura
- Striscie delle attività
- Agende e calendari

Esempio di striscia di attività

Esempio di striscia di attività



Esempio di striscia di attività



I livelli di aiuto

Riuscire a svolgere un'attività in modo indipendente o con il supporto di:

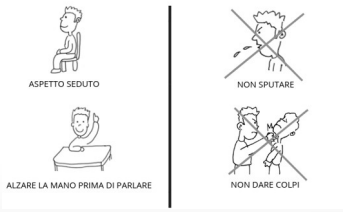
Guida fisica
Dimostrazione
Aiuto gestuale
Aiuto verbale

- Cominciamo facendolo insieme (guida fisica, dimostrazione) utilizzando le sequenze come supporto
- Poi utilizzo delle sequenze con aiuto verbale
- E infine utilizzo delle sole sequenze

Esempio di "striscia"

Esempio di striscia

Esempio di "striscia"



Esempio di “striscia”

Esempio di “striscia”: contingency map

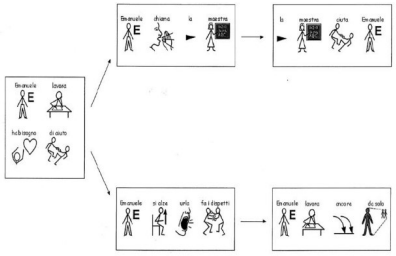


Tabelle a tema

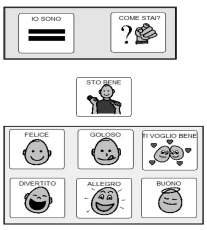
Tabelle tematiche

- Si utilizzano all’inizio del percorso di proposta di tabelle comunicative e si continuano ad utilizzare anche quando si adotta una tabella generale
- Consentono di presentare un numero di elementi limitato
- Proposte utilizzando il modeling (in entrata)
- Devono essere sempre a disposizione nel momento dell’attività
- Le tabelle devono riferirsi ad attività motivanti e a

Tabelle tematiche: vocabolario

- Attenzione a quanto dicono le altre persone coinvolte nell’attività /contesto
- Possono contenere commenti, domande, elementi utili per controllare/regolare le azioni degli altri (es. mangiare), per la richiesta di aiuto e per controllare l’attività stessa (ancora, basta, ecc..)
- I singoli elementi possono contenere frasi e non solo parole

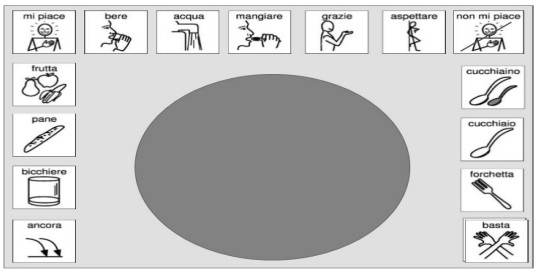
Posso dire come mi sento



Offrire opportunità di effettuare delle scelte SIGNIFICA...

- Importanza di potersi sentire attivi, riconosciuti come esseri pensanti capaci di volontà indipendente
- Opportunità, non obblighi
- A scegliere si impara scegliendo……

Posso comunicare durante il pranzo!



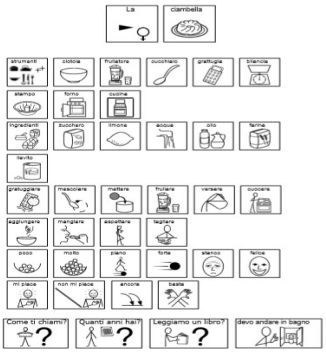
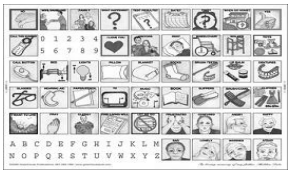
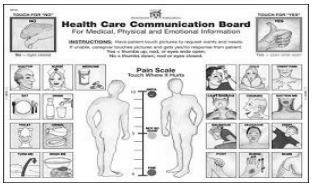



Tabelle in ospedale